



3-4 e 17-18 ottobre e 7-8 novembre 2020 / PADOVA

X.FORMA

LABORATORIO DI RICERCA E PRODUZIONE ARTISTICA

Con Silvia Petronici e Aulò teatro

Nell'ambito del progetto LA CITTÀ ' CHE VERRÀ ' / SOLIDARIA

Un progetto del Tavolo Cultura di Padova Capitale Europea del Volontariato a cura di Antonio Irre Catalano

X.Forma / è un progetto ideato da Aulò Teatro e Silvia Petronici con l'intenzione di fornire un'occasione di ricerca sulla pratica performativa concepita *site and audience specific*. Le competenze e l'esperienza che derivano, da un lato, dal teatro di ricerca e dall'altro dall'arte contemporanea si incontrano e si intrecciano creando lo spazio per una pratica performativa sinceramente aderente ai luoghi e alle comunità che li abitano. Una performance di valore sociale, generativa e rigenerativa,

Premessa.

Nel corso degli incontri (suddivisi in moduli da due incontri ciascuno, sabato e domenica) gli ARTISTI/PERFORMER/ATTORI e CURATORI/REGISTI lavoreranno insieme con la guida di Aulò Teatro e Silvia Petronici in un percorso di progressivo adattamento e integrazione dei loro progetti e delle loro singole ricerche agli ambienti, gli spazi e le circostanze materiali e simboliche dei luoghi messi loro a disposizione nelle sedi riservate al progetto. Gli artisti potranno sperimentare progetti performativi *site specific* con i più svariati mezzi, compresi corti teatrali, performance, azioni collettive, ma anche interventi relazionali e di arte partecipata coinvolgendo la comunità nella quale si inserisce la sede che ospita il progetto e attivando in essa pratiche di relazione e scambio significative.

Composizione del Workshop.

Si compone di una prima fase teorica e di una successiva fase pratica nella quale i partecipanti saranno guidati nello sviluppo dei temi e delle suggestioni ricevute, fino ad arrivare ad una produzione individuale o di gruppo.

- La prima parte teorica sarà svolta con il SEMINARIO di Silvia Petronici, **“La densità dei luoghi.**

Arte pubblica e rigenerazione urbana, pratiche di partecipazione, community based projects”, nell’ambito del progetto LA CITTA’ CHE VERRA’ / SOLIDARIA il 26 e 27 settembre 2020

➤ La seconda parte si svolgerà in 3 moduli da due giorni ciascuno: 3-4 e 17-18 ottobre e 7-8 novembre.

Dove.

I laboratori si terranno a Padova e nella sede di Aulò teatro a Selvazzano. Se necessario saranno disponibili transfer dalla stazione FS di Padova.

Le sedi dedicate alla ricerca e alla sua formalizzazione nell’evento finale saranno principalmente zone in disuso o sottoutilizzate del quartiere Arcella.

Sintesi dei passi principali del programma di lavoro:

- + improvvisazione e rapporto con l’ambiente
- + training d’improvvisazione teatrale e conoscenza del corpo
- + deriva esplorativa e mappatura dei luoghi oggetto della ricerca: lo strumento dell’esplorazione e del sopralluogo guidato saranno elementi di grande valore nel permettere al gruppo di conoscere meglio il territorio dove si svolge il progetto e nel costruire le premesse per la scelta del luogo o dei luoghi da impegnare con la ricerca che condurrà all’evento finale;
- + sopralluogo: dopo la scelta dello spazio/degli spazi, si organizzeranno i necessari sopralluoghi per comprenderne meglio la natura e gli aspetti tecnici di fruibilità;
- + incontri di approfondimento: in tutto questo periodo, i partecipanti saranno invitati a contattare esperti e associazioni locali per condividere curiosità e ricerche specifiche sul territorio e le sue storie, partecipare ad incontri con queste, coinvolgere comunità e gruppi appartenenti alla cittadinanza per realizzare o invitare alla collaborazione nella realizzazione dei lavori artistici.
- + pulizia e cura degli spazi scelti;
- + ideazione, progettazione e formalizzazione degli interventi artistici (pratiche site specific) e attivazione delle pratiche e dei dispositivi relazionali (arte partecipativa);
- + messa in scena
- + esperimenti e prototipi
- + come si compila una scheda tecnica
- + concept generale dell’evento (e abstract per il comunicato stampa)
- + piano espositivo preliminare. Logistica materiali e formalizzazione.
- + comunicazione visiva: concept grafico e design dell’immagine coordinata, locandine e manifesti, uno spazio web e social
- + comunicazione: web e social, comunicato stampa
- curatela della mostra finale:
- + produzione degli apparati critici: testo generale; schede dei singoli lavori per il pubblico; editing catalogo (le schede tecniche destinate ad accompagnare la fruizione da parte del pubblico delle opere prodotte sono esposte durante la mostra e inserite nel catalogo)
- + allestimento: logistica opere, materiali, servizi. Assistenza alla produzione in fase di formalizzazione finale. Pulizia spazio espositivo
- + evento: presentazione del progetto e delle opere da parte del curatore/regista e del gruppo curatori/registi.
- + disallestimento: logistica smontaggio, recupero opere e materiali (smaltimento differenziato se necessario). Ripulitura dello spazio espositivo. Gli spazi scelti non ritorneranno com’erano prima (saranno migliori!)

Le categorie di partecipanti.

> ARTISTI/PERFORMER/ATTORI saranno condotti, seguendo due binari paralleli, a lavorare con i metodi e le procedure del Terzo teatro da un lato, e dall’altro, contemporaneamente, a sviluppare una maggiore consapevolezza e profondità di pensiero nell’uso della pratica artistica site specific, imparando ad affrontare tutte le questioni teoriche e pratiche che la riguardano in maniera precipua. Dall’essere in grado di adeguare la resa formale dell’opera alla sua parte concettuale, di concepire il progetto installativo e/o performativo in tutte le sue parti, comprese le questioni etiche e di produzione; dal fare ricerca sui contenuti di un luogo all’adeguare questa ricerca al proprio personale percorso di ricerca artistica. Il confronto con un curatore e con gli altri artisti e partecipanti, inoltre, è di vitale importanza per raggiungere questi obiettivi e impegna l’artista coinvolto in un percorso di conoscenza non solo della pratica artistica ma anche, e soprattutto, della sua concomitanza con le pratiche vitali, sociali, psicologiche e culturali, in senso ampio.

La realizzazione del progetto artistico da parte di ciascun artista/performer sarà l’esito di un percorso di studio e ricerca sulle modalità di approccio del teatro di ricerca e delle pratiche artistiche site specific e di partecipazione condotto con training

corporeo, mappature, derive, sopralluoghi, incontri di approfondimento tematici, analisi delle ipotesi di lavoro e, in generale, un affiancamento passo dopo passo da parte dei curatori del progetto.

—
NOTA:

Le pratiche di partecipazione sono quella parte della pratica artistica contemporanea site specific (definita anche generalmente "arte pubblica") che funziona nell'interazione e con il coinvolgimento delle persone. Queste non sono più solo pubblico, diventano agenti con l'artista di una forma finale aperta, negoziabile e profondamente contingente. Gli artisti che scelgono di percorrere questa strada si domandano prima di tutto "cosa serve" e poi procedono immaginando ipotesi, soluzioni poetiche e dispositivi di attivazione. Questa modalità di ricerca e intervento artistico ottiene immediatamente l'effetto di estendere il pubblico fino a comprendere segmenti della comunità locale normalmente non interessati ad eventi di arte contemporanea. Si propone di mettere artisti, curatori e tutti i partecipanti ai gruppi di lavoro impostati nel workshop di fronte alla possibilità di accorciare le distanze e di parlare con semplicità e poesia. A questo scopo gli artisti costruiscono un sistema di dispositivi relazionali per attivare questa partecipazione ed estendere l'esperienza vissuta dal pubblico durante l'evento performativo oltre i confini fisici dello spazio scelto come spazio espositivo.

> CURATORI/REGISTI saranno coinvolti nel workshop per le seguenti attività: analisi delle ipotesi di intervento previste dagli artisti: formalizzazione e tenuta concettuale complessiva di installazioni, ambienti e azioni; scrittura di una sinossi dell'opera nell'ottica di una sua efficace comunicazione; attivazione dei processi partecipativi (dispositivi relazionali e coinvolgimento nelle ricerche / incontri e tavoli di discussione aperti); cura della formalizzazione definitiva dei progetti; redazione del piano espositivo: percorso estetico e individuazione delle criticità nell'ambito della realizzazione dei lavori in loco in rapporto a tempi, costi e questioni etiche; sviluppo del concept dell'evento finale; elaborazione complessiva degli apparati critici: sinossi definitiva delle opere, didascalie, schede tecniche per l'allestimento, testo di presentazione dell'evento finale, supervisione dei comunicati per l'ufficio stampa e la comunicazione web, editing del catalogo e/o fanzine; coordinamento generale per la grafica e la comunicazione; coordinamento generale con le diverse professionalità coinvolte nella produzione dell'evento finale e con i responsabili/referenti della sede espositiva oltre che con i partecipanti di ciascun gruppo di lavoro; supporto all'allestimento effettivo per la produzione: planning, coordinamento e affiancamento degli artisti in fase di realizzazione formale in situ, logistica dei materiali e delle opere, verifica illuminazione.

> ALTRE FIGURE (ORGANIZZATORI, COMUNICATORI, PRODUTTORI, ETC.) Sono benvenute figure legate alla ricerca, produzione o distribuzione, o anche solo dare una mano, contattateci per definire insieme le modalità di collaborazione.

Procedure installative e formali. Per ogni intervento performativo progettato durante il workshop la formalizzazione definitiva (con l'eventuale uso di determinati materiali e l'utilizzo di determinate aree) sarà realizzata con il consenso della proprietà o dell'ente responsabile della sede ospite ponendo la massima cura per le cose, le strutture e le funzioni di ciò con cui si intende lavorare.

Produzione. E' disponibile un piccolo budget di produzione, che verrà gestito insieme ai partecipanti. Gli artisti selezionati dovranno provvedere alle spese di produzione per la realizzazione del loro intervento artistico nel caso di interventi più consistenti.

Evento finale. L'evento finale sarà dotato di apparati critici (schede per il pubblico, mappe e catalogo/fanzine) e aperto al pubblico.

Requisiti di ammissione.

Chi può partecipare

X.FORMA si rivolge a tutti coloro che desiderano saperne di più e mettersi alla prova in un approfondimento pratico sulla progettazione e realizzazione di un'opera e, nel complesso, di un evento performativo nell'ambito del teatro di ricerca e, in generale, dell'arte contemporanea con le modalità precipue di un approccio artistico e progettuale site specific. Saranno centrali anche il lavoro in gruppo e un generale approccio di tipo partecipativo e relazionale anche all'interno del gruppo stesso dei partecipanti selezionati. Tutti coloro che presentano la domanda di partecipazione dovranno essere maggiorenni e dotati di un diploma di scuola media superiore.

☐ **Selezione partecipanti**

La selezione avverrà sulla base di un breve testo di motivazioni, come esplicitato nel modulo Domanda di partecipazione e, in più per **artisti / performer / attori e registi / curatori**, sulla base della valutazione del portfolio e del materiale documentario presentato.

☐ **Valutazione delle domande pervenute.**

La valutazione delle domande pervenute sarà fatta dai quattro membri del collettivo che ha ideato X.FORMA: Manuela Frontoni, regista; Giuseppe Viaro, compositore; Antonio Irre, performer e progettista culturale; Silvia Petronici, curatore indipendente di arte contemporanea.

☐ **Costo di partecipazione**

La richiesta di partecipazione è gratuita. Se selezionati, per la partecipazione a X.FORMA è richiesta l'iscrizione all'associazione MetaArte (quota associativa 2020 di 7,00€) e una quota di partecipazione di 30 € che in particolare sarà dedicata al rimborso delle spese da sostenere per l'accoglienza e i coffee break.

PER INFO E ISCRIZIONI consulta la pagina

<https://www.padovaevcapital.it/cultura/>